

swissuniversities

Effingerstrasse 15, Casella postale

3001 Berna

www.swissuniversities.ch

Principi e linee guida per la partecipazione attiva nell'organizzazione della scuola e dell'apprendimento nella cultura del digitale¹

Approvato dall'Assemblea plenaria della Camera delle alte scuole pedagogiche il 9 marzo 2022.

1. Intento e processo

Con l'iniziativa "Scuola e apprendimento nel mondo digitale", la Camera delle alte scuole pedagogiche di swissuniversities intende discutere le opportunità pedagogiche e le sfide della digitalizzazione per il mandato educativo e formativo, assumendosi così la propria responsabilità nella partecipazione attiva alla trasformazione digitale della scuola e dell'apprendimento.

Per disporre di una base per le proprie misure e per le proprie attività, la Camera ASP intende sviluppare una posizione e una visione comune sugli aspetti centrali della scuola e dell'apprendimento nella [cultura del digitale](#). Con l'intento di delineare un modello ideale dal quale partire, un comitato ristretto di esperti e esperte delle alte scuole pedagogiche ha elaborato alcuni principi e linee guida. Il presente documento è il risultato di un'ampia intesa raggiunta nel quadro di una conferenza nazionale nel giugno 2021 e di ulteriori riunioni di lavoro delle direzioni e degli esperti ed esperte delle alte scuole pedagogiche, in collaborazione con partner strategici della gestione e dell'attività formativa.

In una prima fase sono stati identificati gli aspetti centrali rilevanti per la scuola e per l'apprendimento nella cultura del digitale. Il termine "scuola" è qui riferito a tutti i livelli scolastici (dalla scuola dell'infanzia al livello secondario II) per i quali le alte scuole pedagogiche, nell'ambito della loro missione, erogano formazione di base e continua, e forniscono consulenza per i dirigenti scolastici e le dirigenti scolastiche e per gli e le insegnanti. Su queste basi, il passo successivo è stato l'elaborazione di principi e linee guida per le scuole universitarie e per l'apprendimento nella cultura del digitale.

Sono emersi tre principi e sette linee guida (vedi figura 1). I principi coprono tutti i temi e le aree, mentre le linee guida si riferiscono agli obiettivi, ai contenuti, ai metodi, alle persone, ai luoghi e ai tempi della scuola e dell'apprendimento nella cultura del digitale.

¹ Il documento è disponibile in tedesco, francese e italiano. Il glossario differisce nelle tre versioni linguistiche e tiene conto delle specificità linguistiche regionali.

Figura 1: Impostazione del documento di base

	LG1 Emancipazione e Partecipazione <i>Perché</i>	LG2 Competenze digitali <i>Cosa</i>	LG3 Maggiore efficacia di apprendimento <i>Come</i>	LG4 Spazi di apprendimento collegati <i>Dove, quando</i>	LG5 Trattamento dei dati <i>Come</i>	LG6 Sviluppo globale della scuola <i>Chi</i>	LG7 Ruolo dell'insegnante <i>Chi</i>
P1	Riflessione a tutto campo						
P2	Ruolo chiave delle ASP						
P3	Alleanza collaborativa						

La scelta di determinati termini è spiegata in un glossario alla fine del documento.

2. Principi

P1) La trasformazione digitale si riflette a tutto campo.

La [trasformazione digitale](#) è intesa come un processo di sviluppo continuo basato sull'evoluzione delle tecnologie digitali.

Nell'ambito della formazione, essa riguarda gli obiettivi, i contenuti, le strutture, le culture e le pratiche delle scuole e dell'apprendimento.

La trasformazione digitale mette in discussione i quesiti fondamentali della scuola, ampliando le possibilità di risposta alle domande su dove, quando e come si svolge la "scuola".

Nell'organizzazione della trasformazione digitale della scuola, tutti questi aspetti devono essere considerati in interazione tra loro.

P2) Le alte scuole pedagogiche giocano un ruolo chiave nella trasformazione digitale delle scuole, dell'apprendimento e della società.

Le alte scuole pedagogiche intendono la trasformazione digitale come un processo che può essere plasmato per l'ulteriore sviluppo della scuola e dell'apprendimento.

Attribuiscono grande importanza strategica alla partecipazione attiva nel dare forma alla trasformazione digitale.

Tramite importanti progetti di ricerca e sviluppo, le alte scuole pedagogiche riconoscono le evidenze scientifiche della trasformazione digitale e promuovono i servizi e la formazione di base e continua in maniera integrale, pertinente e orientata al futuro.

Hanno un approccio lungimirante nei confronti del proprio ruolo e colgono le sfide rilevanti. Nell'ambiente politico e sociale si impegnano per l'importanza dell'istruzione nella trasformazione digitale.

In quanto organizzazioni in continuo apprendimento, le alte scuole pedagogiche mettono in pratica le linee guida che hanno formulato.

P3) Nella trasformazione digitale è opportuno che il confronto con la scuola e l'apprendimento avvenga in maniera aperta e collaborativa.

La trasformazione digitale è un percorso aperto che richiede una riflessione continua sulla sua dinamica e sulla sua direzione.

La digitalizzazione permette e richiede un accesso allargato alle risorse scientifiche; inoltre, consente di plasmare attivamente i legami tra scienza e politica della formazione.

Le varie misure sono coordinate tra i livelli, le aree e i luoghi di apprendimento, nonché tra le [attrici](#) e gli [attori](#).

In questo dibattito, le [attrici](#) e gli [attori](#) stringono un'alleanza di partenariato con principi e linee guida condivisi: "Percorriamo questa strada insieme".

3. Linee guida

LG1) Le finalità delle scuole e dell'apprendimento nella cultura del digitale rimangono l'emancipazione e la partecipazione di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

Tutti i discenti e tutte le discenti dovrebbero essere messi in grado di partecipare in un mondo improntato al digitale in maniera autodeterminata, creativa, critica e socialmente responsabile nella società, nell'economia, nella politica e nella cultura. Le relative competenze sociali e personali assumono un'importanza sempre maggiore. In un mondo improntato al digitale, il raggiungimento della maturità e del senso di responsabilità passa per un cambio di ponderazione nell'insegnamento: ci si orienta verso un minor trasferimento di conoscenze e verso una maggiore acquisizione di competenze in maniera autonoma, consapevole e collaborativa. Nella cultura del digitale, la scuola assicura la partecipazione di tutti i discenti e di tutte le discenti tenendo conto delle loro rispettive prerogative e delle pari opportunità.

LG2) Le competenze digitali vengono sviluppate in modo multiprospettico e in relazione all'ambiente di vita dei e delle discenti.

Nella [cultura del digitale](#) le competenze necessarie devono essere promosse dai e dalle discenti che esplorano sistematicamente i fenomeni del mondo improntato al digitale da una [prospettiva tecnologica, socio-culturale e orientata all'applicazione](#), riflettendo criticamente sulle potenzialità e sulle sfide. È su questa base che vengono intraprese azioni lungimiranti e responsabili.

Il punto di partenza per l'apprendimento è, da un lato, [l'ambiente di vita](#) attuale e futuro dei e delle discenti, ciò che permette di riconoscerne la pertinenza e di rafforzare la motivazione per sviluppare le competenze richieste nella cultura del digitale.

Dall'altro lato, la promozione delle competenze digitali richiede uno specifico trasferimento progressivo degli elementi provenienti da importanti ambiti scientifici, relative a una moltitudine di discipline nell'ambito delle scienze naturali, scienze sociali e scienze umanistiche, nonché all'informatica.

LG3) Per favorire un apprendimento efficace, nell'insegnamento vengono impiegate molteplici tecnologie digitali e analogiche

L'apprendimento nella cultura del digitale è promosso in tutti gli ambiti e a tutti i livelli in svariati e differenziati modi per mezzo di tecnologie analogiche e digitali.

Il potenziale delle tecnologie digitali e analogiche viene utilizzato per rendere le lezioni motivanti, chiare, stimolanti e collaborative.

Le tecnologie digitali supportano diversi tipi di apprendimento e accrescono in modo particolare l'efficacia dell'insegnamento incentrato sull'allievo e sull'allieva.

Con un accompagnamento didattico professionale, le tecnologie digitali promuovono l'apprendimento reticolare e autonomo, nonché nuove forme di organizzazione delle lezioni. Le possibilità offerte dal digitale in merito alla valutazione delle attività di apprendimento sono co-progettate in modo attivo e critico dagli attori e dalle attrici della pratica scolastica e dagli esperti e dalle esperte delle alte scuole pedagogiche.

LG4) In un mondo improntato al digitale, gli spazi e i luoghi della scuola e dell'apprendimento sono aperti e connessi tra loro in modo esplicito.

La scuola e l'apprendimento in un mondo improntato al digitale avvengono in spazi di apprendimento e di incontro aperti, stimolanti e interconnessi, offrendo così un potenziale per nuove forme di apprendimento collaborative, dinamiche e interconnesse.

Gli spazi di apprendimento e di incontro si distinguono per una maggiore integrazione dei luoghi di apprendimento extra-scolastico e per la combinazione dell'apprendimento formale con quello informale.

Una flessibilizzazione delle fasce orarie fisse contribuisce a un apprendimento aperto, stimolante, interconnesso e funzionale.

Nonostante e a causa del possibile apprendimento svincolato dal tempo e dal luogo, la scuola come spazio fisico continuerà anche in futuro a sostenere l'interazione e l'apprendimento delle studentesse e degli studenti. Pertanto, la scuola nel mondo digitale rimane in ampia misura delimitata in termini di tempo e di regola richiede orari di frequenza definiti.

LG5) L'accesso, l'uso e il trattamento attento dei dati sono aspetti centrali per la scuola nella cultura del digitale.

La digitalizzazione porta a un aumento, e relativo accesso semplificato, dei dati nella società, nella scienza e nella formazione.

Tutte le [attrici](#) e tutti gli [attori](#) sono consapevoli delle opportunità e dei rischi legati alla raccolta, alla valutazione e allo scambio dei dati che saranno possibili in futuro.

La diffusione e l'uso dei dati avviene in modo accorto, orientato ai criteri e tiene conto della protezione dei dati e dei diritti d'autore.

Tutte le [attrici](#) e tutti gli [attori](#) possono contare su basi giuridiche orientate al futuro e su raccomandazioni praticabili relative alla proprietà intellettuale e alla protezione dei dati.

Le alte scuole pedagogiche sostengono lo sviluppo di competenze per l'uso e la riflessione critica dei dati riferiti alla formazione.

LG6) La trasformazione digitale richiede un processo ampio e globale di sviluppo della scuola.

Lo sviluppo e la discussione di visioni e orientamenti generali sono la base per dare forma alla trasformazione digitale.

Il focus dello sviluppo scolastico risiede negli obiettivi della formazione e non nelle possibilità tecniche. Tuttavia, un'infrastruttura tecnica adeguata è indispensabile.

Un processo di sviluppo scolastico completo richiede attività di sviluppo accompagnate a tutti i livelli (insegnamento, scuola, ambiente interscolastico).

Le direzioni scolastiche assumono un ruolo chiave nella trasformazione digitale e vengono rafforzate in questa funzione.

La trasformazione digitale è un processo in cui cambia il ruolo professionale delle varie [attrici](#) e dei vari [attori](#). Deve pertanto esserci spazio per nuove esperienze e per lo sviluppo di nuove competenze.

Questi cambiamenti necessitano di risorse e legittimazione. Per la trasformazione digitale, le scuole devono disporre di sufficienti condizioni quadro organizzative, finanziarie, legali e infrastrutturali.

Tutori legali e altri gruppi di interesse vengono integrati attivamente nei processi di sviluppo; le opportunità dei media digitali per la cooperazione tra tutori legali e scuola sono utilizzate nell'ottica di uno sviluppo globale delle studentesse e degli studenti.

LG7) Nella cultura del digitale la professione di insegnante diventa più impegnativa e rimane centrale nel processo formativo.

Gli e le insegnanti dispongono di ampie competenze per introdurre gli sviluppi digitali nelle lezioni e nelle scuole in maniera ponderata e differenziata. Avviano processi di apprendimento individuali e sociali per lo sviluppo delle competenze digitali e interdisciplinari delle studentesse e degli studenti.

Gli e le insegnanti dispongono di ampie capacità per lo sviluppo e la progettazione di complessi scenari di apprendimento finalizzati all'acquisizione indipendente e collaborativa di competenze da parte delle studentesse e degli studenti.

Inoltre, gli e le insegnanti assumono vasti compiti nell'ambito delle relazioni sociali e della socializzazione di bambini e bambine e giovani.

Gli e le insegnanti usano il potenziale della rete digitale per scambiare conoscenze ed esperienze con diverse attrici e diversi attori, anche tra le scuole, e per rafforzare il proprio sviluppo professionale.

Per affrontare con successo queste nuove sfide, gli e le insegnanti necessitano di competenze e risorse per confrontarsi continuamente con le condizioni del mondo improntato al digitale, riflettere sul proprio ruolo e poter sostenere i necessari cambiamenti nella propria professione. A tal fine, gli e le insegnanti ricevono un supporto completo professionale, tecnico e sociale; inoltre, viene loro riconosciuta l'importanza quale mediatori e mediatrici tra queste sfide e coloro che sono coinvolti nel processo formativo.

Glossario

Di seguito sono spiegati i termini chiave impiegati nel presente documento.

Attrici e attori	Tutte le persone e le organizzazioni coinvolte nell'organizzazione della formazione.
Trasformazione digitale	La trasformazione digitale (anche "cambiamento digitale") è intesa, secondo il principio P1 di questo documento, come un processo di sviluppo continuo basato sull'evoluzione delle tecnologie digitali.
Prospettive	<p>La dichiarazione di Dagstuhl (Brinda et al. 2016) definisce tre prospettive per la comprensione, la riflessione e l'organizzazione di fenomeni in un mondo improntato al digitale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - "La <i>prospettiva tecnologica</i> interroga e valuta il funzionamento dei sistemi che costituiscono il mondo digitale interconnesso. Fornisce risposte alla domanda sui principi di funzionamento dei sistemi e alle domande sulle loro possibilità di estensione e concezione. Spiega vari fenomeni con concetti ricorrenti, ciò che rende riconoscibili le strategie di base per la risoluzione dei problemi." - "La <i>prospettiva socio-culturale</i> esamina le interazioni del mondo digitale interconnesso con gli individui e la società. Si confronta, ad esempio, con le domande: In che modo i media digitali influenzano gli individui e la società? Come si possono valutare le informazioni, sviluppare i propri punti di vista ed esercitare un influsso costruttivo sugli sviluppi sociali e tecnologici?" - "La <i>prospettiva orientata all'applicazione</i> si concentra su un ventaglio mirato di sistemi e sul loro uso effettivo ed efficiente volto alla realizzazione di progetti individuali e cooperativi. Si confronta con le questioni legate al modo e al motivo per cui gli strumenti sono scelti e utilizzati."
Ambiente di vita	<p>"Nel senso del costruttivismo metodico, l'ambiente di vita è qui inteso come una parte del mondo rilevante per la persona interessata, o per il gruppo di persone interessate, e per il rispettivo contesto pratico" (Mittelstraß 1974).</p> <p>La rilevanza dell'ambiente di vita è descritta nel piano di studio 21 come una caratteristica qualitativa didattica per un insegnamento efficace orientato alle competenze (D-EDK 2015).</p>

	Nel piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese troviamo invece "Il rapporto con la tecnologia non si esaurisce con le ICT, bensì si allarga al ruolo sempre più pervasivo che le soluzioni tecnologiche hanno nella nostra vita di tutti i giorni, dal piano dell'alimentazione a quello della salute, dalla gestione del tempo libero alla vita professionale, dall'ambito individuale a quello sociale" (DECS, 2015).
Cultura del digitale	Il termine "cultura del digitale" (Stalder 2016) si distingue dal termine più tecnicamente inteso di <i>digitalizzazione</i> riferendosi alla cultura di una società in cui i processi e le strutture digitali sono così diffusi da avere un'influenza dominante sulla società. Il termine è legato all'idea di un <i>cambiamento digitale dei media dominanti</i> (Baecker 2007), da una cultura del libro a una cultura del digitale, ed è a volte indicato anche con il termine di <i>post-digitale</i> .

Contatto:

Prof. Dr. Silvio Herzog

Responsabile di progetto, Membro della Camera ASP, Rettore PH Schwyz

silvio.herzog@phsz.ch

Collaboratrici e collaboratori:

Jürg Arpagaus, Gerda Buhl, Stephan Campi, Patrice Clivaz, Giuliana Cossi Schilliger, Beat Döbeli Honegger, Denise Felber, Claudia Fischer, Kathrin Futter, Martin Hofmann, Karen Ling, Thomas Merz, Lucio Negrini, Doreen Prasse, Peter Rigert, Ursula Schwarb, Peter Summermatter, Rahel Tschopp, Pascal Zaugg, Jürg Fraefel, Laura Perret, Stephanie Burton Monney, Lionel Alvarez, Corinne Ramillon, Manuel Garzi, Dennis Komm, Alexander Koch, Daniel Burri, Angela Schaniel, Guillaume Tschupp, Yves Debernardi, Fabrice Roublot, Bettina Waldvogel.